

## FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI

« DOMENICO GIAMBONI – O.N.L.U.S. »

**Piazza Nicolini n. 1 – 25048 EDOLO (Brescia)**

Codice Fiscale 81002710176 - Partita Iva 00723650982

Tel 0364/71123 – Fax 0364/737963

email: [info@fondazionegiamboni.it](mailto:info@fondazionegiamboni.it)

Pec: [fondazionegiamboni@registerpec.it](mailto:fondazionegiamboni@registerpec.it)

## RELAZIONE DI MISSIONE

**Redatta ai sensi del D.M. 5 marzo 2020**

Come da Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali Lavoro 5 marzo 2020 - *Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore*, « la relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ».

Come da Modello C allegato al predetto decreto ministeriale, la **relazione di missione** deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

- 1) le informazioni generali sull'ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore in cui l'ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;
- 2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;
- 3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
- 4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da

una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;

**5)** la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;

**6)** distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

**7)** la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;

**8)** le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;

**9)** una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

**10)** una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;

**11)** un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;

**12)** una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;

**13)** il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

**14)** l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;

**15)** un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'articolo 10 del d.lgs 117/2017 e s.m.i.;

**16)** le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;

**17)** la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;

**18)** l'illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;

**19)** l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;

**20)** l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;

**21)** informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;

**22)** un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i.;

- le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;

- la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;

**23)** la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto uno a otto, di cui all'articolo 16 del d. lgs. 117/2017 e s.m.i., da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'ente;

**24)** una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'articolo 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'articolo 79, comma 4, lettera a) del d. lgs. 117/2017 e s.m.i. L'ente può riportare ulteriori informazioni rispetto a quelle specificamente previste, quando queste siano ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali

**Per parti correlate si intende:**

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;
- d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

**Costi e proventi figurativi** – I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente. Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, così come un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.

**1) LE INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ARTICOLO 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, L'INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO E DEL REGIME FISCALE APPLICATO, NONCHÉ LE SEDI E LE ATTIVITÀ SVOLTE**

**1.a.) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE**

La "FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI - O.N.L.U.S." con sede in Edolo (BS) Piazza Nicolini n. 1, Codice Fiscale 81002710176 e Partita IVA 00723650982, è iscritta presso la Camera di Commercio di Brescia al n. REA BS – 489616; è iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia in data 1 febbraio 2006 al n. 2247.

Costituisce l'ente gestore della Residenza Sanitario – Assistenziale (RSA) Giamboni, facente parte del Distretto della Valcamonica dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna che ha sede legale a Sondrio e sedi operative sul territorio presso le strutture dell'ASST della Valcamonica, Valtellina e Alto Lario.

La Fondazione Domenico Giamboni è patrimonio dell'intera Comunità edolese ed è punto di riferimento della Comunità camuna, in particolare dell'Alta Valcamonica.

L'attività che costituisce il *core business* della Fondazione D. Giamboni ONLUS è rappresentata dal servizio di assistenza socio sanitaria rivolta a soggetti anziani autosufficienti e non autosufficienti.

Per tale attività la Fondazione, quale soggetto gestore di unità di offerta in regime di accreditamento con il servizio sanitario regionale, è tenuta a redigere, per ogni unità di offerta, il piano di lavoro annuale come definito dalla DGR n. 2569/2014 (All. 1, paragrafo 2.2.1 e paragrafo 3.2.1), entro il 31.3 di ogni anno solare.

Trae la sua origine per lascito testamentario pubblicato il 7 aprile 1880 del benemerito fondatore Domenico Giamboni, il quale dispose dei suoi beni perché venisse eretto un ospedale a beneficio dei poveri vecchi e ammalati della parrocchia di Edolo – Mù.

Con Regio Decreto del 15 marzo 1883 fu eretta in Ente Morale con la denominazione “FONDAZIONE DOMENICO GIAMBONI”.

Gli ulteriori lasciti Calvi, Folonari, Serini concorsero alla costruzione di un ospedale per gli abitanti dei Comuni del mandamento di Edolo e la costituzione in Edolo di un ricovero dei vecchi. L'attività ebbe inizio nell'anno 1889 organizzata in due corpi morali: ospedale e ricovero, distinti fra loro e con bilanci separati ma amministrati da un unico Consiglio. Nella metà degli anni Sessanta, sotto la presidenza Morino, l'Ente ha realizzato la costruzione del nuovo ospedale di zona tuttora presente e funzionante.

L'ordinamento dell'Ente ha subito nel tempo varie modifiche.

Con la riforma sanitaria introdotta dalla Legge 12 febbraio 1968, n. 132 (“*Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera*”), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 68 del 12 marzo 1968 e in vigore dal 27 marzo 1968, su impulso dell'allora Ministro l'assistenza veniva separata dalla sanità. L'articolo 1 della legge, in materia di assistenza ospedaliera pubblica, statuiva che l'assistenza ospedaliera pubblica è svolta a favore di tutti i cittadini italiani e stranieri esclusivamente dagli enti ospedalieri. Con l'entrata in vigore della Legge 132/1968 avvenne la definitiva divisione dell'Ente ospedale dal Ricovero.

L'Ente è stato dotato di un nuovo statuto approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 506 del 15 luglio 1976 e riconosciuto con la denominazione di « CASA SOGGIORNO ANZIANI FONDAZIONE DOMENICO GIAMBONI », originariamente soggetto alla disciplina di cui alla Legge 17 luglio 1890 n. 6.972 (cosiddetta Legge Crispi) e al successivo Regolamento di Attuazione di cui al Regio Decreto 5 febbraio 1891 n. 99.

Dagli anni Ottanta ad oggi, per effetto della legislazione regionale, in attuazione del piano Socio Assistenziale della Regione Lombardia, la struttura ha subito una continua e importante trasformazione da ricovero a residenza per anziani, idonea a fornire servizi qualificati ed efficienti, grazie anche al generoso aiuto di molti benefattori benemeriti, chiara espressione della tradizionale continuità e del profondo radicamento comunitario in Edolo e nei Comuni limitrofi della istituzione cui corrisponde la Fondazione Giamboni.

La legislazione nazionale e regionale ha portato all'assetto attuale, in forza della Legge 8 novembre 2000 n. 328, intitolata “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi*”

*sociali*”, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà, attraverso progetto individuali per disabili, sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti, valorizzazione del ruolo delle famiglie nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Alla legge 328/2000 hanno fatto seguito il Decreto Legislativo 4 maggio 2011 n. 207 e la Legge Regione Lombardia 13 febbraio 2003 n. 1, dal titolo “Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia”.

La legge regionale n. 1/2003 è intervenuta a disciplinare il riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), organismi di diritto pubblico istituiti con Regio Decreto 2841/1923, attraverso la trasformazione delle stesse in Aziende di servizi alla persona (ASP) oppure in persone giuridiche di diritto privato.

In Regione Lombardia, a partire dal 2003, la riforma delle IPAB ha portato alla trasformazione della maggior parte delle IPAB in persone giuridiche di diritto privato. La forma giuridica maggiormente prescelta è stata quella delle Fondazioni, delle Fondazioni Onlus e delle Fondazioni di partecipazione. La legge della Regione Lombardia ha previsto la revisione degli statuti degli enti assoggettati alla trasformazione nel rispetto delle tavole fondative e della volontà dei fondatori.

Nel contempo tale revisione si è posta a garanzia che la gestione dei servizi forniti dai nuovi enti avvenisse secondo i principi di efficienza, efficacia e trasparenza.

In attuazione della volontà dei fondatori e dei benefattori l’Ente, per deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ha trasformato la sua natura giuridica da IPAB a ente di diritto privato nella forma della FONDAZIONE ONLUS, senza scopo di lucro. Per l’effetto, la "CASA DI RIPOSO FONDAZIONE DOMENICO GIAMBONI" ha variato la propria denominazione in "FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI - O.N.L.U.S.", come da atto pubblico di mutamento della denominazione, in data 13 luglio 2007 Numero di repertorio 20068 e numero di raccolta 3520, Notaio Alessandro Seriola di Breno, registrato a Breno il 10 agosto 2007 al n. 3522 Serie 1T, trascritto a Breno il 10 agosto 2007 ai nn. 8202 reg. generale e n. 6047 reg. particolare e trascritto a Brescia il 13 agosto 2007 ai numeri 47275 reg. generale e n. 28395 reg. particolare.

In ottemperanza alle norme di legge statale e regionale e nel rispetto della propria originaria e permanente ispirazione l’Ente ha mantenuto il pieno rispetto delle finalità fondative. Si è dato un nuovo statuto nelle cui premesse e nel cui articolato sono richiamate e attuate le tavole fondative, conformemente alle disposizioni di legge e al contesto sociale ed economico.

### **1.b.) MISSIONE PERSEGUITA**

Avendo come *core business* il servizio di assistenza socio sanitaria per soggetti anziani autosufficienti e non, la missione della Fondazione Giamboni Onlus si identifica nel miglioramento della qualità del benessere dell’anziano.

Ogni decisione dell’organo amministrativo è volta a questo risultato.

Per questo motivo, l'organo amministrativo si è posto l'obiettivo di rendere massimamente funzionale, anche nel 2022, in continuità con la fase pandemica da Covid-19, l'attuale struttura della RSA e di erigere una nuova struttura, per continuare a prestare il servizio residenziale ed attivare altri servizi sanitari e socio-assistenziali, che rispondono alle esigenze degli attuali ospiti e delle persone edolesi e dell'alta Valcamonica che l'attuale struttura non può soddisfare, come dimostra l'ampio numero di persone in lista d'attesa.

La struttura residenziale, date anche le profonde trasformazioni sociali che hanno interessato la famiglia in questi ultimi decenni, è, per molte persone anziane, la casa degli ultimi anni.

In questo contesto una cultura dell'accoglienza che non releghi ai margini la vecchiaia diventa un elemento vitale per trasformare queste realtà in vere «dimore» significative per la vita delle persone anziane.

I principi fondanti della nostra mission sono:

- La centralità dell'ospite: La Casa di Riposo ascolta con attenzione le esigenze e i bisogni degli ospiti e delle loro famiglie ed è orientata a fornire la risposta più adeguata possibile.

- La multi professionalità. Ogni figura professionale concorre con le altre a conseguire gli obiettivi stabiliti insieme quale logica conseguenza della multidimensionalità della persona in stato di bisogno.

- Il lavoro per obiettivi e progetti Consiste nell'analisi dei bisogni, nella definizione delle risposte possibili e nella programmazione e realizzazione di azioni verificabili nella loro capacità di soddisfare tali bisogni. A tal fine ogni ospite è inserito in un progetto assistenziale individuale sottoposto a verifica periodica dell'equipe multiprofessionale.

- Il prendersi cura di chi si prende cura. La Casa di riposo promuove un ambiente di lavoro dove ciascun collaboratore possa trovare stimoli, motivazioni e strumenti per migliorare la propria crescita professionale. A tale scopo la Casa di Riposo è impegnata a definire ed attuare periodici piani formativi.

- Apertura al territorio. La Casa di Riposo favorisce il completo inserimento della struttura nel territorio l'informazione e la comunicazione con la comunità, l'organizzazione e la partecipazione di incontri culturali-ricreativi e la cura dei rapporti con le Associazioni di volontariato locali.

Ciò è imprescindibile per il benessere dell'anziano e vuole essere la risposta ai seguenti bisogni:

- Esigenza di **maggiore copertura del bisogno di servizio residenziale per anziani non autosufficienti**: ATS Montagna – Regione Lombardia – nel febbraio 2022 ha pubblicato l'elenco aggiornato delle liste d'attesa degli utenti che hanno fatto richiesta per accedere al servizio residenziale delle rsa della Valcamonica. Il dato è significativo: la rsa Casa di soggiorno per anziani Domenico Giamboni Onlus vede n. 84 persone in lista. Il dato delle altre rsa camune è in linea con la realtà edolese.
- Esigenza di **soddisfazione di bisogni socio-assistenziali**: l'allungamento dell'età media di uomini e donne, in costante aumento, palesa la necessità di rispondere ai bisogni delle persone

in fascia di età over 65, con interventi mirati all'attivazione di servizi anche diversi dalla residenzialità;

- **Esigenza di copertura quantitativa dei bisogni** (proiezione demografica): la realtà edolese, vede n. 1.164 residenti over 65 alla data dell'1/01/2022. Lavorando in proiezione futura, il dato degli over 65 nei prossimi anni sarà in aumento. Ciò evidenzia la necessità di un intervento mirato a sostegno sanitario e socio-assistenziale per le persone della fascia over.

#### **1.c.) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**

Il benessere dell'anziano – missione della Fondazione Domenico Giamboni Onlus – è inteso come la massima qualità di vita possibile in relazione alle condizioni psico-fisico-sociali dell'anziano.

Questo obiettivo si attua applicando questi principi:

- Centralità dell'ospite;
- Multi-professionalità e sinergia tra le diverse figure professionali;
- Ambiente lavorativo stimolante e motivante;
- Legame con le famiglie e il territorio (coinvolgimento della comunità, incontri ricreativi, coinvolgimento delle associazioni di volontariato).

**Sotto il profilo della tipologia e volume dell'attività**, l'unità d'offerta residenziale - Fondazione D. Giamboni – per anziani in stato di non autosufficienza fisica e/o psichica offre una capienza massima di 77 posti letto così suddivisi: 72 posti letto accreditati e a contratto con regione Lombardia; 5 posti letto in regime di sollievo.

A seguito pandemia Covid, la Fondazione nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute, ha individuato in ogni piano una stanza singola da adibire a isolamento; gli utenti di conseguenza sono così composti: 72 posti letto accreditati e a contratto con regione Lombardia; 2 posti letto in regime di sollievo.

L'obiettivo prefissato anche per il 2021 è stato quello di saturare tutti i posti letto fornendo l'adeguata e necessaria assistenza secondo le normative e gli standard strutturali, gestionali e organizzativi vigenti. I volumi delle attività sono altresì definiti dalla contrattazione con l'ATS della Montagna trattandosi di posti accreditati per la maggior parte.

#### **1.d) INDICAZIONE DELLA SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO**

Per quanto non espressamente previsto dallo statuto si applicano la disciplina civilistica di cui agli artt. 14 – 42-bis Cod. Civ. e le norme previste in tema di enti non commerciali civilmente riconosciuti, nonché le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali, spec. artt. 10-29 relativi alla categoria di diritto

tributario delle ONLUS) e Decreto legislativo 4 maggio 2001 n. 207, quelle di cui alla Legge n. 328 del 8 novembre 2000, già citata, sul sistema integrato dei servizi sociali, e dalla Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2003 con relativo regolamento di attuazione ed alle leggi successivamente emanate in materia.

In merito alla Riforma del terzo settore contenuta nella Decreto Legislativo 117 del 2017 (cosiddetto *Codice del Terzo Settore*), la categoria tributaria delle ONLUS viene sostituita con quella degli ETS, enti del terzo settore e, nello specifico, enti del terzo settore non commerciali (art. 89, comma 7°, Dlgs n. 117/2017).

Il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è il registro telematico istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117), per assicurare la piena trasparenza degli enti del Terzo settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti (si veda il Decreto Direttoriale n. 561 del 26 ottobre 2021, provvedimento di avvio del RUNTS).

Ai fini dell'iscrizione al RUNTS, per gli enti con qualifica di ONLUS, tra le quali la Fondazione Giamboni, si ritiene necessario attendere l'efficacia delle disposizioni fiscali. A partire dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione da parte della Commissione UE sui nuovi regimi fiscali previsti dal Codice del Terzo settore, il decreto legislativo 460/1997 sarà abrogato e l'anagrafe unica delle Onlus soppressa. Infatti, pur essendo già operativo il RUNTS, dal novembre 2021, il punto fondamentale è rappresentato dall'entrata in vigore della disciplina fiscale, tuttora incerta del Codice del terzo settore.

Per la FONDAZIONE GIAMBONI ONLUS la scelta prudenziale ha imposto di rimanere all'interno dell'anagrafe unica e attendere l'entrata in vigore della nuova disciplina fiscale (titolo X) del Codice del Terzo Settore.

#### **1.e) REGIME FISCALE APPLICATO**

La Fondazione Domenico Giamboni applica il regime fiscale ordinario.

#### **1.f) SEDE**

La Fondazione Domenico Giamboni Onlus ha sede a Edolo (BS), Piazza Nicolini n. 1.

#### **1.g) Attività svolte**

Si elencano le attività svolte dalla Fondazione Giamboni Onlus nel corso del 2021:

- Servizio abitativo e residenziale;
- Servizio sanitario e socio assistenziale;
- Servizio pasti;
- Servizio di assistenza religiosa (compatibilmente con le limitazioni imposte dal Covid);
- Servizio di parrucchiera (compatibilmente con le limitazioni imposte dal Covid);

- Servizio animativo;
- Servizio di trasporto per visite mediche e/o ricoveri;
- Servizio fisioterapico.

## **2) DATI DEL FONDATORE**

### **- I DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI; INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE**

Il fondatore Domenico Giamboni nacque a Stazzona di Tirano (Sondrio) l'1 aprile 1799 e successivamente si trasferì a Edolo dove lavorò come muratore, morendo l'8/04/1880, lasciando un patrimonio di Lire 8.391,50.

Riferisce lo storico Antonio Perini<sup>1</sup> che il 7 aprile 1880, alle 3 del pomeriggio, un certo Domenico Giamboni, giunto al traguardo della sua vita terrena, dettava al notaio Luigi Calvi le sue ultime volontà, alla presenza di don Giuseppe Sinistri Canonico di Edolo, Antonio Gazzoli fu Clemente, Giovanni Sarotti fu Giov. Battista e Febbrari Battista di Bortolo, quali testimoni. Il testamento viene riferito come segue: *«lascio la rimanente mia sostanza ad un Ospitale a favore dei parrocchiani di Edolo-Mu, cui voglio eretto entro il termine di tre anni decorribili dalla mia morte, qui nel mio paese di Edolo. Qualora entro il succitato termine di anni tre detto Ospitale non fosse costituito, di tutta la mia sostanza nomino erede il parroco pro tempore allo scopo che, d'accordo con la locale fabbrica, abbia a provvedere tutti quei arredi sacri e ad introdurre alla chiesa parrocchiale tutti quei abbellimenti ed a fare tutti quei restauri che il reverendo Parroco stesso d'accordo con la fabbrica, crederà di fare alla chiesa parrocchiale stessa».*

### **3.A) I CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO;**

### **3.B) EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE.**

#### **3.a) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO**

I criteri di valutazione conformi alle disposizioni dell'art. 2426 Codice Civile osservati nella redazione del bilancio, sono i seguenti:

<sup>1</sup> ANTONIO PERINI, *Edolo. Le sue vicende. L'arte. Le bellezze naturali*, Breno, 2000, pag. 90.

<b>ATTIVO</b>	
<b><u>A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI.</u></b>	Non figurano a bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.
<p><b>A. <u>QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI:</u></b> Non figurano a bilancio crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.</p> <p><b>B. IMMOBILIZZAZIONI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:</b> La loro iscrizione risiede nel fatto che dette spese possano erogare benefici futuri la cui utilità economica si protrarrà nell'arco del tempo; sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisto del loro ottenimento incluso delle spese accessorie e sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura, mediante l'applicazione di adeguate aliquote di ammortamento.</li> <li>- <b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:</b> Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.</li> <li>- <b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:</b> A bilancio figurano i saldi dei conti correnti su cui sono state depositate le quote di TFR e le somme del conto donazioni al 31/12/2022. Nel corso dell'anno è stato utilizzato il conto donazioni per il pagamento della fattura relativa all'acquisto di n. 2 letti attrezzati.</li> </ul> <p><b>C. ATTIVO_CIRCOLANTE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>RIMANENZE:</b> Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. Sono state rilevate a bilancio rimanenze di: Generi alimentari per € 1.784,00; Medicinali e materiale sanitario per € 4.846,00; altre rimanenze Materiale sanitario per € 2.562,00, Materiali vari per € 1.150,00. Nel rispetto del principio della prudenza stabilito dal numero 9 dell'art. 2426 Codice Civile il valore attribuito in base al criterio del costo, applicato nella valutazione dei suddetti beni, è risultato inferiore al relativo valore desumibile dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.</li> <li>- <b>CREDITI:</b> I crediti vengono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione.</li> <li>- <b>ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:</b> non figurano a bilancio attività finanziarie che non</li> </ul>	

costituiscono immobilizzazioni.

- - **DISPONIBILITÀ LIQUIDE:** Questa voce comprende il valore del denaro in cassa.

**D. RATEI E RISCONTI ATTIVI:** In osservanza al principio della competenza temporale sono state iscritte quote di costi o ricavi di competenza dell'esercizio ma che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria, o la avranno, per la loro interezza per un periodo a cavallo di due o più esercizi.

#### **PASSIVO**

**A. PATRIMONIO NETTO:** Questa voce è composta dal Fondo di dotazione, dalle riserve, dagli utili o dalle perdite portati a nuovo e dall'utile o dalla perdita dell'esercizio.

**B. FONDI PER RISCHI ED ONERI:** è iscritto in bilancio il Fondo Rischi a copertura del costo relativo al debito potenziale derivante dal ricorso alla "Banca Ore" verso i dipendenti; l'accantonamento è pari all'integrale copertura delle ore a credito dei dipendenti valorizzate al costo lordo orario aziendale di ciascuno di essi. Con tale accantonamento si copre pertanto l'intero potenziale debito maturato fino al 31/12/2022.

**C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO:** Nella voce "Trattamento di fine rapporto subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile; il fondo risulta corrispondente alle reali indennità maturate globalmente, comprensivo delle quote pregresse a favore del personale dipendente in forza a fine esercizio.

**D. DEBITI:** i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

**E. RATEI E RISCONTI PASSIVI:** in osservanza al principio della competenza temporale sono state iscritte quote di costi o ricavi di competenza dell'esercizio ma che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria, o la avranno, per la loro interezza per un periodo a cavallo di due o più esercizi.

In particolare si rileva l'iscrizione in tale posta delle quote del lascito Carestia incassate sino alla data del 31.12.2022.

### **3.b) EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE**

Non si rilevano accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al Modello Ministeriale.

### **4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI, SPECIFICANDO PER CIASCUNA VOCE:**

**- IL COSTO;**

**- EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI;**

**- LE PRECEDENTI RIVALUTAZIONI, AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI;**

**- LE ACQUISIZIONI, GLI SPOSTAMENTI DA UNA AD ALTRA VOCE, LE ALIENAZIONI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO;**  
**- LE RIVALUTAZIONI, GLI AMMORTAMENTI E LE SVALUTAZIONI EFFETTUATI NELL'ESERCIZIO;**  
**- IL TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI RIGUARDANTI LE IMMOBILIZZAZIONI ESISTENTI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.**

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Si elencano le variazioni intervenute nei valori delle immobilizzazioni iscritte a bilancio:

**A) IMMOBILIZZAZIONI**

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	4.424,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020 +	€	431,00

Sono così rappresentate: Licenze d'uso e software per € 4.424,00;

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	4.002.002,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020 +	€	200.989,00

Sono così rappresentate:

- Fabbricati strumentali per Euro 1.712.667,00;
- Fabbricati e terreno non istituzionali per Euro 1.187.204,00;
- Terreni per Euro 947.920,00;
- Impianti e Macchinari per Euro 59.058,00;
- Attrezzature per Euro 58.023,00;
- Mobili e macchine d'ufficio per Euro 36.039,00;
- Altri beni per Euro 1.091,00.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€	2.804.113,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020 -	€	305.990,00

**PROSPETTO MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Codice Civile art. 2427 comma 1 n. 2

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore inizio esercizio</b>				
Costo	€ 3.993	€ 5.361.438	€ 3.110.102	€ 8.475.533
Rivalutazioni	0	0	0	0

Ammortamenti (Fondo amm.)	0	€ 1.560.425	0	€ 1.560.425
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	€ 3.993	€ 3.801.013	€ 3.110.102	€ 6.915.108
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	€ 1.507	€ 307.278	€ 1.506	€ 310.292
Riclassifiche (valore bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni	0	0	0	0
Rivalutazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	- € 1.076	- € 106.290	0	- € 107.366
Svalutazioni nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	- € 307.495	- € 307.495
Totale variazioni	€ 431	€ 200.989	- € 305.989	- € 104.570
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	€ 4.424	€ 5.668.717	€ 2.804.113	€ 8.477.254
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.)	0	€ 1.666.715	0	€ 1.666.715
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	€ 4.424	€ 4.002.002	€ 2.804.113	€ 6.810.539

**5.A) LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO"**

**5.B) LA COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI SVILUPPO"**

**5.C) LE RAGIONI DELLA ISCRIZIONE ED I RISPETTIVI CRITERI DI AMMORTAMENTO;**

Non sono iscritti a bilancio costi di impianto e di ampliamento, nonché costi di sviluppo.

**6) DISTINTAMENTE PER CIASCUNA VOCE, L'AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI, E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE;**

**6.a) AMMONTARE DEI CREDITI**

<b>CREDITI</b>	€	317.297,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020	€	84.030,00

voce che raggruppa le seguenti posizioni creditorie:

**Esigibili entro 12 mesi:**

- v/clienti	€	289.638,00
- v/erario	€	8.452,00
-credito I.M.U.	€	4.473,00
- altri crediti	€	14.734,00
così in totale	€	317.297,00

**6.b) AMMONTARE DEI DEBITI**

<b>DEBITI</b>	€	591.905,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020-	- €	13.232,00

La voce raggruppa le seguenti posizioni debitorie:

**esigibili entro l'esercizio:**

- v/dipendenti	€	292.214,00
- v/Istituti previdenziali e assistenziali	€	52.555,00
- erario per IVA	€	925,00
- v/erario per ritenute	€	19.589,00
- v/fornitori	€	212.857,00
-v/banche	€	31.521,00
-altri debiti	€	2.042,00

**6.b) AMMONTARE DEI DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI**

Art. 2427 punto 6 Codice Civile.

Non esistono in bilancio debiti la cui durata residua supera cinque anni.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

**7) COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI" E "RATEI E RISCONTI PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE;****7.a) COMPOSIZIONE DELLA VOCE «RATEI E RISCONTI ATTIVI»**

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	€	4.123,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020	+	€ 278,00

Sono così rappresentate:

Ratei attivi su interessi attivi: € 10,00;

Risconti attivi Assicurazioni: € 4.113,00;

**7.b) COMPOSIZIONE DELLA VOCE «RATEI E RISCONTI PASSIVI»**

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	€	3.656,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020	+	€ 2.118,00

Sono così rappresentati:

Spese Bancarie	€	62,00
Interessi Passivi	€	2.445,00
Cauzioni su affitti	€	750,00
Oneri sociali INAIL	€	399,00

**7.c) COMPOSIZIONE DELLA VOCE «ALTRI FONDI»**

Il Fondo rischi e oneri è composto dall'ammontare della banca ore maturata dai dipendenti al 31.12.2021 e dalla quota di Produttività accantonata.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	€	50.509,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020	€	23.016,00

Il fondo TFR rappresenta il debito maturato con gli accantonamenti a fondo delle quote di trattamento di fine rapporto relative ai dipendenti. Nell'anno 2021 si è attinto al fondo in seguito al licenziamento di personale dipendente e si è provveduto ad accantonare le quote relative al personale in forza al 31.12.2021.

<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	€	641.924,00
VARIAZIONE RISPETTO AL 31/12/2020	€	8.660,00

#### Fondo trattamento fine rapporto

Esistenza iniziale	€	633.264,00
Accantonamento dell'esercizio	€	83.132,00
Utilizzo dell'esercizio	€	73.472,00
Esistenza a fine esercizio	€	641.924,00

**8) ANALITICA INDICAZIONE DELLE MOVIMENTAZIONI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO, CON SPECIFICAZIONE IN APPOSITI PROSPETTI**  
**- DELLA LORO ORIGINE,**  
**- POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE,**  
**- CON INDICAZIONE DELLA NATURA E DELLA DURATA DEI VINCOLI EVENTUALMENTE POSTI,**  
**- NONCHÉ DELLA LORO AVVENUTA UTILIZZAZIONE NEI PRECEDENTI ESERCIZI;**

#### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione per € 3.707.116,00, da una riserva di valutazione accantonata negli anni precedenti, dalle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali e dagli utili e perdite portate a nuovo, nonché del risultato d'esercizio.

CAPITALE (FONDO DI DOTAZIONE)	€	3.707.116,00
RISERVE	€	3.146.119,00
ALTRE RISERVE	€	25.200,00
UTILI A NUOVO	€	322.773,00
PERDITE PORTATE A NUOVO	€	(1.308.227,00)
RISULTATO D'ESERCIZIO	€	(40.499,00)

**9) IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE - LA REALIZZAZIONE DI NUOVA RSA**

La Fondazione è proprietaria dei seguenti immobili:

1. l'edificio in cui svolge l'attività istituzionale;
2. due fabbricati nel Comune di Edolo;
3. due unità immobiliari nel Comune di Brescia, Via Trieste n. 53;
4. diversi terreni nel Comune di Edolo.

Per l'elenco degli immobili di proprietà della Fondazione al momento del cambio di denominazione (2006) il riferimento è dato dall'atto pubblico del 13 luglio 2007 rep. 20068 e raccolta 3520, Notaio SERIOLI ALESSANDRO di Breno, trascritto a Breno il 10 agosto 2007 ai nn. 8202 reg. generale e n. 6047 reg. particolare e trascritto a Brescia il 13 agosto 2007 ai numeri 47275 reg. generale e n. 28395 reg. particolare. L'atto, infatti, è stato trascritto indicando nel quadro "B" tutti gli immobili, a quella data, intestati alla Fondazione.

La trascrizione è stata effettuata a favore della FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI - O.N.L.U.S. - Sede EDOLO (BS) - Codice fiscale 81002710176, e contro "FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI" Sede EDOLO (BS) Codice fiscale 81002710176.

Successivamente a tale atto la Fondazione ha provveduto ad alcune vendite che hanno portato all'attuale composizione del patrimonio immobiliare.

Il Consiglio di Amministrazione nell'arco del 2021 e, anche con il cambio di composizione, nella nuova compagine gestionale, dal settembre 2021, ha evidenziato l'importanza nodale di un concetto complesso di "nuova RSA".

In primo luogo la necessità di edificazione di una nuova Rsa riguarda l'attuale realtà fisica e aziendale. Il primo punto di partenza è l'attuale RSA: rafforzare l'attuale significa porre le basi per la nuova RSA, partendo subito alla qualità dei servizi già offerti agli ospiti e dalla migliore gestione del personale e del posto di lavoro. In secondo luogo, nuova Rsa è elettivamente la futura RSA, da edificare, come struttura, sul terreno già acquisito alla proprietà della Fondazione nel luglio 2021. È emersa con chiarezza la necessità di un nuovo edificio.

Palazzo Nicolini rappresenta un edificio di significativa rilevanza storica, soggetto a vincoli diretti e indiretti. Nel contempo non è adeguato alle nuove esigenze di ampliamento dei servizi e dei posti letto che le Comunità della Valcamonica, in primis Edolo, richiedono. Ciò è documentato da una lista d'attesa che a marzo 2022 conta quasi 90 potenziali ospiti in attesa di una risposta.

È emerso con chiarezza come è fondamentale procedere per entrambe le Rsa essendo le due totalmente complementari.

La consultazione della cittadinanza, attraverso i familiari degli ospiti e i rappresentanti locali di maggioranza e minoranza consiliare del 27 novembre 2021, acquisita agli atti istruttori delle "nuove" RSA ha portato a risultanze confermatrici di tale esigenza.

### **L'acquisto del luglio 2021**

Con atto pubblico di vendita del 6 luglio 2021 repertorio n. 120.636 raccolta n. 46.573 Notaio Giandomenico Schiantarelli di Tirano, registrato a Sondrio il 13 luglio 2021 al n. 6792, Serie 1T,

trascritto a Breno, Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Brescia – Ufficio Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, in data 14 luglio 2021 ai numeri 5041 generale e 3946 particolare, la sig.ra CORVI INES, nata ad Aprica (Sondrio) il 4 settembre 1937, quale piena ed esclusiva proprietaria, ha venduto alla FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI ONLUS, un appezzamento di terreno in località DOSSI, per una superficie complessiva di circa 6.000 mq, al prezzo di Euro 300.000,00, destinato, in base del PGT vigente, parte in zona “Ambiti di trasformazione residenziale”, parte in zona “Servizi”. I mappali oggetto di compravendita sono i seguenti: Catasto Terreni del Comune di Edolo

- Foglio 92 Particella 165 Cons. 4 are (mq 400)
- Foglio 92 Particella 166 Cons. 5 are 90 centiare (mq 590)
- Foglio 92 Particella 169 Cons. 4 are 40 centiare (mq 440)
- Foglio 92 Particella 333 Cons. 5 are 30 centiare (mq 530)
- Foglio 92 Particella 213 Cons. 19 are 9 centiare (mq 1909)
- Foglio 92 Particella 536 Cons. 6 are 15 centiare
- Foglio 92 Particella 538 Cons. 13 are 40 centiare

Nelle premesse dell’atto pubblico di vendita del 6 luglio 2021 si evidenzia che la Fondazione Giamboni, in accordo con il Comune di Edolo, intende procedere alla realizzazione di una RSA in Comune di Edolo, alla Via Molini (rectius, Morino).

La venditrice sig.ra Ines Corvi ha dichiarato, in premesse, la propria disponibilità, “a condizione che vengano utilizzati esclusivamente per la realizzazione della R.S.A., a cedere detti terreni alla FONDAZIONE CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI DOMENICO GIAMBONI O.N.L.U.S.” per il corrispettivo di Euro 300.000,00 (Trecentomila).

Sempre in premesse del citato atto pubblico notarile è precisato che il Comune di Edolo, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 29 settembre 2020 ha deliberato di impegnare il Consiglio Comunale a sostenere la Fondazione nell’individuazione dell’area per la realizzazione della nuova RSA vincolandola allo scopo.

La Fondazione Giamboni, con deliberazione del CdA n. 149 del 15 gennaio 2021 ha preso atto della sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale di Edolo e ha confermato di voler procedere nella costruzione della suddetta R.S.A.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, insediatosi il 21 settembre 2021, ha inteso dare continuità agli indirizzi già formati su iniziativa del precedente Consiglio di Amministrazione.

Sin dal novembre 2021 sono stati promossi incontri con i portatori degli interessi delle Comunità locali, a partire dai parenti degli ospiti, che provengono, oltre che da Edolo, dai Comuni limitrofi (Corteno Golgi e Sonico, in particolare) sino ai consiglieri di maggioranza e di minoranza del Comune di Edolo, rappresentanti della cittadinanza, nell’incontro svoltosi il 27 novembre 2021.

Nell'ambito delle valutazioni relative alla realizzazione della nuova Rsa il CdA si è riservato di valutare l'acquisizione di altri ulteriori terreni confinanti con quello oggetto di acquisto nel 2021, tutti del foglio 92 del Catasto Terreni del Comune di Edolo.

**Acquisto software Advenias (e-personam – TS Alyante - HR): € 8.300,00**

Con delibere assunte nel corso del 2021 (marzo e dicembre), la Fondazione Giamboni Onlus si è dotata di nuovi software per la gestione delle attività legate ai trattamenti sanitari e socio-assistenziali e amministrative.

La variazione dei software ha consentito di migliorare l'erogazione del servizio agli ospiti della rsa, l'organizzazione delle attività da parte dei professionisti e dei dipendenti, nonché una migliore valutazione complessiva del livello di non auto-sufficienza degli ospiti (adeguamento delle classi sosia); ciò ha rilievo non solo in termini di risposta ai bisogni della persona, ma anche economici.

Il mutamento dei software ha evidenziato la necessità di ulteriori ore per formazione sui nuovi strumenti di lavoro da parte delle dipendenti amministrative e sanitarie.

Ricavi da Classi Sosia:

Anno 2020 € 1.091.95,60

Anno 2021 € 1.166.27,70

**10) DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE**

Nell'anno 2021, la Fondazione Giamboni Onlus non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

**11) ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE, ORGANIZZATE PER CATEGORIA, CON INDICAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO O DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Le principali voci di costo sono rappresentate da:

- Acquisto di materie prime e materiali di consumo
- Costo per servizi
- Costo del personale dipendente
- Nel 2021 la Fondazione si è dotata di nuovi software sostenendo costi per le licenze d'uso e per la formazione per un totale di € 18.281,09.

Le principali voci di ricavo sono rappresentate da:

- Ricavi per rette da Ospiti
- Ricavi da Classi SOSIA

Nel 2021 la Fondazione ha stipulato convenzione per la somministrazione dei vaccini Covid introitando ricavi per € 24.594,00.

**12) DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE**

Nell'anno 2021, la Fondazione Giamboni Onlus ha ricevuto le seguenti erogazioni liberali: lasciti da privati cittadini con bonifico sul c/c bancario della Fondazione per € 5.979,98.

**13) NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA, NONCHÉ IL NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ARTICOLO 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE**

Anno 2021	
Direttore Sanitario	n. 1
Direttore Generale	n. 1
Medici	n. 3
Reparto amministrativo	n. 3
Infermieri Professionali	n. 8
Fisioterapisti	n. 2
Massoterapista	n. 1
ASA/OSS	n. 48

**14) IMPORTO DEI COMPENSI SPETTANTI ALL'ORGANO ESECUTIVO, ALL'ORGANO DI CONTROLLO, NONCHÉ AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE. INDICAZIONE COMPLESSIVA CON RIFERIMENTO ALLE SINGOLE CATEGORIE**

L'incarico di Presidente, Vicepresidente e Consiglieri di amministrazione è totalmente gratuito. Anche il rimborso spese, pur astrattamente spettante ai componenti del consiglio, non è stato né esposto né richiesto dagli stessi, per un segno, anche economico, di sostegno all'Ente.

Al Revisore dei Conti, dott.ssa Clara Sterli, compete un compenso di € 3.806,40 annui.

**15) UN PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ARTICOLO 10 DEL D.LGS 117/2017 E S.M.I.**

La Fondazione Giamboni Onlus non ha istituito costituito alcun patrimonio destinato ad uno specifico affare.

**16) LE OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE, PRECISANDO L'IMPORTO, LA NATURA DEL RAPPORTO E OGNI ALTRA INFORMAZIONE NECESSARIA PER LA COMPRESIONE DEL BILANCIO RELATIVA A TALI OPERAZIONI, QUALORA LE STESSE NON SIANO STATE CONCLUSE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO. SEPARATA EVIDENZIAMENTO SE NECESSARIA PER COMPRENDERE GLI EFFETTI DELLE OPERAZIONI MEDESIME SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E SUL RISULTATO ECONOMICO DELL'ENTE**

Per parti correlate, come sopra riportato, si intende:

- a) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;
- b) ogni amministratore dell'ente;
- c) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo delle società il D.M. rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente il D.M. rinvia a quanto detto al punto precedente; d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;
- e) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

Nell'esercizio 2021 non sono state realizzate operazioni con parte correlate.

**17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO, CON INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI ATTRIBUITI ALL'UTILIZZO PARZIALE O INTEGRALE DELLO STESSO, O DI COPERTURA DEL DISAVANZO**

Non si evidenzia un avanzo di gestione.

**18) ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.**

Il risultato di gestione dell'anno 2021 è significativamente migliorato in termini economici rispetto agli esercizi precedenti. Nonostante il perdurare dell'emergenza sanitaria Covid si è registrato un considerevole aumento dei ricavi soprattutto in merito alle rette fatturate per la degenza degli Ospiti e alla remunerazione regionale calcolata sulla base delle classificazioni Sosia, è stata inoltre attivata una convenzione per la somministrazione di vaccini Covid con ricorso a personale medico ed infermieristico che ha svolto l'attività prevalentemente sotto forma di volontariato.

Per quanto riguarda i costi si rileva un aumento dei costi di acquisto delle materie prime e dei materiali di consumo, ma a fronte si registra una diminuzione dei costi per servizi. Il costo del personale si è mantenuto in linea con l'esercizio precedente.

La differenza fra ricavi e costi d'esercizio, esclusi gli ammortamenti, evidenzia un buon margine operativo.

Tra le voci del patrimonio netto assume particolare rilevanza la riserva vincolata (lascito Carestia) che permette di mantenere un capitale consistente nonostante le perdite portate a nuovo negli esercizi precedenti.

Un miglioramento della situazione finanziaria è rilevabile dalla mancanza di finanziamenti e dalla diminuzione dell'esposizione bancaria.

Si rileva quindi un positivo andamento della gestione e nel contempo si persegue l'obiettivo di stabilizzare la situazione nell'esercizio futuro.

Gli incontri svolti dal CdA nella seconda metà del 2021 hanno confermato l'esigenza di ampliare l'offerta dei servizi della Fondazione Giamboni, ridurre le liste d'attesa, perseguire il benessere dell'anziano, in specie nell'Alta Valcamonica, in sinergia con i Servizi Sociali del Comune di Edolo e limitrofi.

Il riscontro da parte dell'Ente Comunale e delle associazioni di volontariato è stato positivo nel momento, evidentemente complesso, della epidemia da Covid-19 che anche nel 2021 ha avuto una sua forza incidente sull'organizzazione dell'attività, dei costi e sull'allestimento delle misure protettive per gli ospiti e per il personale.

## **19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LE PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI**

Il presente paragrafo è dedicato all'illustrazione sul perseguimento degli scopi istituzionali, sul mantenimento prospettico degli equilibri aziendali economico-finanziari anche utilizzando indicatori (finanziari e non finanziari), in coerenza con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. Contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte.

Il riferimento congiunto agli "indicatori finanziari e non finanziari" ci indica la presenza nell'Ente di Terzo settore quale azienda non profit di obiettivi istituzionali esprimibili in indicatori non finanziari congiuntamente a vincoli economici, finanziari e patrimoniali traducibili in indicatori finanziari della sua *aziendalità*.

Per il corrente anno 2022, si prevedono risultati positivi nella gestione della Fondazione Giamboni Onlus.

Anche situazioni straordinarie ed emergenziali, come quella vissuta per il Covid, sono state affrontate in modo virtuoso, con la collaborazione di tutto il personale e dei familiari degli ospiti.

La costruzione della nuova rsa sarà una straordinaria operazione sociale, la più importante, per l'Ente, dalla sua costituzione ad oggi. Sarà anche una consistente operazione economica.

L'obiettivo già deliberato, nel corso del 2021, dal Consiglio di Amministrazione è quello di istruire e verificare con la dovuta cura e con l'acquisizione dei pareri tecnici-legali necessari la fattibilità economico-finanziaria, a fronte della necessità e strategicità della decisione di realizzare la Nuova RSA. Si prevede che l'equilibrio economico finanziario sarà sempre garantito ai fini della continuità aziendale e nel rispetto e attuazione delle finalità fondative.

## **20) MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE**

In ottemperanza alla missione aziendale la Fondazione opera nelle seguenti aree di intervento attraverso la seguente unità d'offerta: AREA ANZIANI attraverso la gestione di un'unità di offerta residenziali: RSA.

Obiettivo generale della Fondazione " è assicurare agli anziani, in stretta collaborazione con la famiglia e con il territorio, una serie di servizi che consentano alla persona di realizzare la miglior qualità di vita possibile in relazione alle proprie condizioni psico-fisico-sociali".

È stato perseguito e mantenuto nel corso dell'anno 2021 un aumento in termini qualitativi dei servizi offerti agli Ospiti come centro di ogni singola azione a favore e tutela degli stessi, nonché un ambiente lavorativo armonioso e solidale tra gli Operatori.

Le nuove consapevolezza ed aspettative degli anziani e dei loro nuclei famigliari, sempre più attenti alla qualità complessiva del servizio, hanno comportato un intervento di riequilibrio, anche in sede gestionale, non solo sanitaria, che tiene conto della riduzione della capacità di autotutela dell'anziano, da un lato, e della necessità di assicurare più forti garanzie di qualità del funzionamento dall'altro.

Nel corso dell'anno 2021 l'Ente ha proseguito nell'attuazione delle finalità precisate dall'art. 3 dello Statuto il quale individua gli scopi istituzionali della Fondazione Domenico Giamboni Onlus:

- *utilità e solidarietà sociale, per offrire servizi e prestazioni nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e riabilitativa con attenzione prioritaria alle persone anziane che si trovano in condizioni di fragilità sociale e non autosufficienza parziale e/o totale (art. 3 comma 1 dello Statuto): questo scopo si persegue soprattutto con l'erogazione del servizio di residenzialità, ma si raggiunge anche con le modalità mediante le quali detto servizio è prestato (centralità dell'ospite – attuata con l'attenzione ai bisogni sanitari e sociali dell'anziano – collaborazione con l'associazione di volontariato "La Quercia").*

- *indirizzo dei propri servizi verso gli anziani residenti nel comune di Edolo e secondariamente verso gli anziani residenti nel restante territorio della Valle Camonica*: la percentuale più rilevante degli ospiti e delle ospiti della RSA Fondazione Domenico Giamboni Onlus è edolese; la restante parte degli ospiti proviene dai Comuni limitrofi.
- *Uguaglianza e solidarietà*: nessuna discriminazione è ammessa e/o compiuta nella scelta dell'ospite. Le liste d'attesa vengono gestite sulla scorta del grado di serietà/criticità sanitaria e/o sociale, senza discriminazione alcuna per sesso, religione, razza, cultura, condizione politica, sociale e fisica.

Il perseguimento degli scopi istituzionali è stato garantito e viene garantito anche mediante la collaborazione con l'associazione di volontariato "La Quercia", con l'ascolto e il confronto con i dipendenti e i professionisti (riunioni del 9/11/2021, 16/11/2021, 23/11/2021 e 30/11/2021), mantenendo e coltivando i rapporti con le famiglie degli ospiti (incontro del 27/11/2021 e nomina di un referente del Consiglio di amministrazione per i rapporti con i familiari).

L'Ente ha valorizzato la lettura e azione multidisciplinare nell'assistenza agli anziani fragili ricoverati nelle lungodegenze per facilitare la presa in carico dell'ospite sia in punto sanitario che in punto socio – assistenziale. Ne è derivato il coordinamento e coinvolgimento di tutte le figure professionali della RSA, affrontato in vari incontri di approfondimento con un unico focus: svolgere il lavoro di cura mediante una presa in carico complessiva, professionale e operativa, in grado di risolvere le difficoltà che i singoli operatori possono incontrare nel proprio lavoro di confronto quotidiano con l'anziano e con la sua famiglia. Il rinforzo dell'équipe dall'organo amministrativo è stato sostenuto come momento centrale della formazione e dell'organizzazione. Nell'intento di suddividere la gestione degli ospiti, soprattutto quelli ad alta complessità sanitaria, si è resa necessaria anche la creazione di una riunione d'équipe sanitaria in cui la Direzione Sanitaria e Generale, i medici, la coordinatrice infermieristica, il fisioterapista, l'educatrice condividono, 2 volte al mese, gli aspetti di prevalente carattere sanitario sia specifico per i singoli casi clinici che per gli aspetti maggiormente gestionali.

La gestione condivisa in équipe delle informazioni, soprattutto nelle fasi di acuzie clinica e di terminalità, consente peraltro una migliore comunicazione sia verso i familiari che verso gli interlocutori istituzionali, anche durante l'assenza del medico di riferimento. Comunque, proprio nell'ottica di facilitare la comunicazione il colloquio estemporaneo richiesto dai familiari ai medici viene gestito direttamente previo appuntamento, usualmente al momento della richiesta. Le riunioni di reparto che si svolgono mensilmente, sono mirate al coinvolgimento allargato a tutte le figure che ruotano sull'unità operativa, nell'intento di formare anche il personale assistenziale sulle tematiche inerenti all'équipe ed il lavoro svolto settimanalmente nelle riunioni la stesura dei Piani Assistenziali Individuali.

#### **In relazione al rischio clinico in Rsa, rischio infettivo e strategie di prevenzione**

**Il rischio clinico all'interno** di una realtà complessa quale la RSA prevede che, oltre all'analisi già in essere dei più noti eventi sentinella (cadute - ospedalizzazione - decessi), sia sempre più necessaria la

valutazione dei rischi finora valutati per lo più nel solo ambito ospedaliero: in particolare il rischio microbiologico e la gestione del rischio terapeutico stanno assumendo aspetti preminenti anche nelle lungodegenze. Tutte le procedure del rischio clinico sono state gestite mediante audit svolto dalle figure di coordinamento per ciascuna area di competenza, al fine di eseguire un monitoraggio attivo e periodico che identifichi le aree di maggiore rischio ed apporre le opportune manovre correttive. Oltre alla gestione delle cadute, è stata implementata la valutazione del rischio farmacologico e infettivo. La gestione dei farmaci nella persona anziana assume particolare rilievo dal momento che in tale fascia di popolazione il maggior consumo di terapia farmacologica si associa alla maggior fragilità delle persone oggetto di prescrizione terapeutica. Inoltre spesso proprio nella persona anziana si raggiunge il maggior grado di inappropriata nell'uso dei farmaci, sia in fase di prescrizione che di somministrazione, dal momento che molte volte occorre tritare/camuffare i principi attivi per facilitarne l'assunzione. In questo grande capitolo si possono ascrivere alcuni grandi processi, alcuni già attivati, di gestione globale del rischio farmacologico in RSA:

- revisione della procedura di approvvigionamento, conservazione e smaltimento dei farmaci;
- revisione delle modalità di somministrazione dei farmaci.

Tali aspetti nel loro insieme costituiscono il maggior nucleo di interesse nella gestione clinica all'interno della RSA. Nel secondo semestre 2021 e inizio 2022 tutta la terapia farmacologica è stata informatizzata nella nuova Cartella Clinica Elettronica.

Ciò è stato possibile grazie alla sostituzione del software Esakon con E-Personam: una cartella clinica elettronica consente una gestione più sicura ed affidabile delle terapie, con benefici diretti e tangibili nel miglioramento del benessere dell'ospite.

**In relazione alla gestione del rischio nelle malattie infettive in RSA**, determinate da germi multi-resistenti, la persona ricoverata in lungo degenza assume su di sé le principali caratteristiche di rischio per contrarre tali infezioni: riduzione fisiologica e patologica delle difese immunitarie, elevata comorbilità, accessi nosocomiali ripetuti, vita comunitaria. Percorrendo quanto richiesto dalla Regione Lombardia su tali aspetti, la Fondazione si è attivata per affrontare il problema: il personale della Fondazione seguirà un corso erogato in RSA. Si tratta nello specifico non solo di intervenire sulla gestione clinica del singolo caso (con corretti procedimenti clinico-diagnostici e principi di antibiotico-terapia, con l'applicazione delle procedure di precauzione standard o l'isolamento), ma, in una visione più ampia del rischio infettivo nell'intera struttura, di adottare adeguati programmi di sorveglianza e di prevenzione delle infezioni nell'area della residenzialità socio-sanitaria. Per quanto concerne il miglioramento della cultura preventiva delle infezioni, oltre al sopracitato corso rivolto alla formazione specifica degli operatori, si è intrapresa una diffusione capillare in ogni camera e negli spazi comuni di punti di detersione delle mani con gel idroalcolico, cui è associata una campagna

d'informazione e sensibilizzazione rivolta ai visitatori sull'importanza della detersione mani e dei dispositivi di sicurezza individuale.

Questo impegno ha avuto effetti positivi anche nella gestione del contagio da Covid-19, consentendo il massimo contenimento della circolazione del virus.

**In relazione alla RSA senza dolore**, da alcuni anni la nostra RSA ha previsto nel piano formativo l'implementazione dei percorsi di identificazione proattiva, gestione e monitoraggio del dolore negli ospiti. Nel corso del 2021 è continuata la formazione specifica inerente la gestione della terminalità, soprattutto quale sostegno del personale assistenziale, maggiormente presente sia nell'assistenza diretta e nel rilevamento del dolore che nella gestione della persona morente.

**Ai fini del monitoraggio degli infortuni del personale e individuazione delle cause**, si è proseguito nelle azioni di monitoraggio degli infortuni del personale e ad individuarne le cause, allo scopo di correggere le non conformità riscontrate ed attuare un'efficace prevenzione. Ogni evento di infortunio deve essere registrato sul registro infortuni e oggetto di audit da parte del RSPP. Nell'eventualità che le cause possano essere eliminate e/o ridotte, si dovranno mettere in atto tutti gli interventi di prevenzione possibili (miglioramenti tecnologici, interventi di formazione e/o informazione) volti a far sì che le cause dell'evento siano rimosse o fortemente ridotte. La documentazione risultante dal registro infortuni, gli esiti degli audit, le misure di miglioramento della prevenzione poste in essere, gli interventi di formazione e/o informazione attuati, dovranno essere oggetto di analisi negli incontri periodici indetti dal servizio di prevenzione e protezione, con cadenza annuale redigendo adeguata reportistica.

Con riferimento alla DGR Lombardia n. 1765/2014, il perseguimento degli obiettivi di efficacia, sicurezza ed efficienza e la necessità di creare un sistema finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi erogati in ambito sociosanitario, spingono verso una sempre maggiore esplicitazione del concetto di appropriatezza nell'erogazione delle prestazioni dell'utente. La RSA Giamboni, come tutte le RSA lombarde, come prescritto dalla DGR Lombardia n. 1765/2014, è chiamata a garantire:

1. La corretta classificazione della fragilità degli utenti, nel rispetto delle indicazioni regionali e/o l'appropriatezza delle prestazioni erogate;
2. La congruenza fra quanto rintracciato nel FASAS (Fascicolo Socio Assistenziale e Sanitario) e quanto rendicontato mediante i flussi oggetto di debito informativo regionale, contenenti le informazioni clinico – funzionali – assistenziali utili all'espletamento delle verifiche;
3. La coerenza tra i bisogni emersi dalla valutazione multidimensionale con quanto definito dal Progetto Individuale e dalla Pianificazione degli interventi;
4. L'evidenza nel Diario dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate da parte delle figure professionali appropriate.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione, consultata la Direzione Sanitaria, ha deciso di sostituire il software Esakon con E-Personam, un programma molto più intuitivo e adatto alla realtà

socio-sanitaria della Fondazione. In ogni fascicolo sono presenti: cartella medica, infermieristica, fisioterapica, cartella degli ausiliari socio assistenziali e degli educatori. Nel corso del 2021 si è introdotta la revisione di tutti i protocolli della RSA, aggiornando quelli esistenti e scartando quelli inutilizzati. Tutti i protocolli sono diffusi nei vari piani con modalità cartacea oltre che informatica su ogni pc presente in ogni piano. Il nuovo programma ha consentito anche un più adeguato programma annuale degli obiettivi e delle attività nelle specifiche aree di intervento (DGR 2569/2014), con riguardo a tipologia e volumi di attività per la RSA Domenico Giamboni, per andamento classi S.O.S.I.A. e infortuni.

**In relazione al perseguimento degli obiettivi attraverso le risorse umane disponibili rapportate alle diverse tipologie di utenti**, si evidenzia che la valutazione delle risorse umane necessarie è stata effettuata sulla base della rispondenza agli standard previsti da Regione Lombardia per l'accreditamento della tipologia RSA, il soggetto gestore deve erogare il servizio socio sanitario in misura minima pari a 901 minuti settimanali per ospite 750 per i solventi. In base al periodo di anzianità del personale che comporta il pensionamento, all'esigenza dei vari piani, alle richieste del personale in relazione a ferie estive e invernali (analisi dell'andamento delle richieste dell'anno precedente) alle limitazioni del personale dipendente il Consiglio di Amministrazione ha valutato nel corso dell'anno 2021 l'assunzione o meno di ulteriore personale. Nel mese di aprile e nel mese di ottobre di ogni anno viene distribuito il tabellone riepilogativo per la richiesta ferie. In base alla situazione degli ingressi si redistribuiscono i vari operatori sui piani per fronteggiare le ipotetiche situazioni.

La maggior parte del personale dipendente è costituito da personale soggetto a standard con adeguate qualifiche:

<b>QUALIFICA</b>	<b>TITOLO DI STUDIO</b>	<b>ISCRIZIONE A ORDINE PROFESSIONALE</b>
ASA	Attestato Regionale di ASA	No
Massofisioterapista	Diploma in masso fisioterapista	No
Specialista infermieristico	Titolo universitario in scienze infermieristiche oppure diploma di infermiere professionale	Iscrizione a OPI
Medico	Diploma di laurea in medicina e chirurgia	Iscrizione albo dei medici
Fisioterapisti	Titolo di laurea in fisioterapia	Iscrizione albo dei fisioterapisti
Educatrice	Titolo di Laurea in Scienze dell'educazione	Iscrizione albo educatrici

**Le finalità istituzionali sono state perseguite grazie al fondamentale apporto delle Risorse Umane: 1. il personale esterno; 2. il personale volontario; 3. il personale dipendente, delle quali si è curata la pianificazione dell'interazione all'interno dell'Ente.**

In particolare, nel mese di novembre 2021, il nuovo Consiglio di Amministrazione – insediatosi nel mese di settembre 2021 - ha avviato un programma di riunioni periodiche con tutti i dipendenti, suddivisi per qualifica. Ciò ha una duplice funzione: di ascolto – in applicazione diretta del principio della nostra *mission* del “prendersi cura di chi si prende cura” – e di recepimento diretto dell'efficacia, in termini di gestione, delle delibere e delle decisioni dell'organo amministrativo. È stata svolta l'analisi strategica quali-quantitativa nonché del turn over e delle posizioni scoperte. Quanto al personale esterno-consulenti, si è continuato nel monitoraggio periodico delle prestazioni secondo il disciplinare di incarico approvato dal CDA e/o dalla Direzione. Quanto al personale dipendente si è continuato nel perseguimento degli obiettivi di fidelizzazione, cura del clima organizzativo, trasparenza nella valutazione delle *performances* e nelle scelte operative, implementazione del metodo di lavoro ad equipe. Le azioni adottate sono le seguenti: A. Formazione Continua: da programma *formed* e indicazioni del Responsabile di Area Formazione; B. Incentivo annuale: premio per la produttività (ex SVQ) quantificato annualmente dal CDA e legato al raggiungimento dei sub-obiettivi del sistema qualità; C. Incontri periodici di revisione e valutazione delle criticità e delle *performances*.

Tutte le spese sostenute nel 2021 rispondono a questi obiettivi.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati acquistati dei terreni necessari alla creazione della nuova struttura residenziale, con conseguente ampliamento dei servizi erogati.

Si è proceduto ad una sempre proficua coesione delle varie figure, ad una sensibilizzazione della cura verso l'ospite fragile, ad una maggiore responsabilità verso la situazione esterna (Covid-19).

<b>21) INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE</b>
--

Si elencano le attività svolte dalla Fondazione Giamboni Onlus nel corso del 2021:

- Servizio abitativo e residenziale;
- Servizio sanitario e socio assistenziale;
- Servizio fisioterapico;
- Servizio pasti;
- Servizio di assistenza religiosa (compatibilmente con le limitazioni imposte dal Covid);
- Servizio di parrucchiera (compatibilmente con le limitazioni imposte dal Covid);
- Servizio animativo;

- Servizio di trasporto per visite mediche e/o ricoveri.

Queste attività, eterogenee e complementari, consentono alla Fondazione Domenico Giamboni Onlus di perseguire la propria missione, ossia il miglioramento della qualità del benessere dell'anziano, elevando la casa da residenza per anziani a comunità curante per i bisogni sanitari, sociali e spirituali della persona.

Nell'anno 2021 i vari ambiti di intervento, animativo, fisioterapico e quello socio – assistenziale hanno contribuito alla realizzazione della missione.

Nello specifico l'ambito educativo, di animazione e di socializzazione è preposto a sostenere lo stato emotivo degli Ospiti, favorire le iniziative di socializzazione tra gli ospiti, tra ospiti e familiari/esterni, sollecitare l'uso della memoria attraverso vari strumenti (musica, esercizi, terapie ecc.) avvengano attraverso la funzione ricreativa. La funzione educativa stimola l'ospite ad una attività partecipativa, sostiene il tono dell'umore contenendo e orientando gli stati emotivi, stimola il dialogo sia con l'educatore sia con gli altri membri del gruppo, stimola le abilità anamnestiche attraverso elementi propri della storia del singolo ospite mediante la suggestione di particolari esercizi o attività espresse in appositi laboratori. Sono stati attivati laboratori specifici che stimolano e/o sostengono varie funzioni quali: orientamento alla realtà, animazione musicale, attività artigianali e creativi, autobiografia, stimolazione cognitiva, psicomotricità, lettura narrativa, palestra della mente, arte terapie, informazione e lettura quotidiani, attività ludico ricreative, socializzazione.

Nel corso dell'anno 2021, a seguito della pandemia Covid-19, la RSA ha dovuto modificare sostanzialmente tutte le attività erogate. Gli incontri con i familiari vengono calendarizzati per effettuare videochiamate e gli incontri con i propri cari vengono calendarizzati settimanalmente al fine di ottenere un graduale ampliamento della RSA. Compito del personale educativo/animativo è quello di contribuire al lavoro di analisi compiuto su ogni ospite dall'équipe multidimensionale con - **osservazione**, propedeutica all'elaborazione del Progetto Assistenziale Individualizzato; -**definizione degli obiettivi assistenziali**: è fondamentale indicare alcuni obiettivi che si intendono perseguire con l'ospite, finalizzandoli al mantenimento delle autonomie di base e a quelli della sfera relazionale; - **stesura/aggiornamento del PAI per le parte di competenza**. L'educatore svolge un ruolo importante nella valutazione di buona parte degli aspetti legati all'anziano in RSA, grazie alla sua posizione trasversale nell'assistenza, procede ad un'osservazione quotidiana, lungo tutta la giornata, delle condizioni dell'ospite. Dalla definizione del PAI si procede poi con la programmazione e valutazione dei lavoratori quali si esplica l'intervento educativo/animativo.

**Il servizio di fisioterapia** fa capo alla Direzione Sanitaria. È presidiato da terapisti della riabilitazione dal lunedì al venerdì. L'attività viene realizzata sia in palestra dove sono collocate le attrezzature specifiche, che direttamente nei nuclei, e, si avvale dei supporti tecnologici di radioterapia,

elettroterapia, ultrasuoni. Il lavoro viene condotto con la consulenza periodica di uno specialista fisiatra. La valutazione individualizzata di ciascun ospite consente la stesura di un programma riabilitativo personalizzato, sul quale si realizza il lavoro quotidiano. Il Servizio di Terapie Fisiche e della Riabilitazione (FKT), eroga prestazioni volte alla prevenzione, mantenimento e recupero delle conseguenze derivanti da patologie neurologiche, ortopediche, internistiche.

Il metodo è connesso ai progetti individualizzati e quindi alla valutazione multidimensionale degli ospiti. L'obiettivo principale rimane il recupero dell'autonomia fin dove possibile, nonché il conseguimento del miglior stato di benessere, compatibilmente con la situazione oggettiva di partenza.

**Ai fini dell'ampliamento dei servizi** sono previsti: nutrizionista per adeguare i menu alle esigenze nutrizionali degli ospiti; animazione religiosa, uscite all'interno e all'esterno del paese: nel 2021 sono state sospese per la situazione epidemiologica territoriale Sars-Cov-2; servizio di podologo; servizio di parrucchiere.

**Quanto all'ambito del sostegno delle famiglie** si è perseguito il miglioramento del grado di coinvolgimento dei familiari nella partecipazione alla stesura PAI e della relativa tracciabilità. Da dicembre 2021 è stato introdotto uno sportello di incontro settimanale per la migliore comunicazione tra Ente e familiari degli ospiti. È stata confermata la somministrazione del questionario per la soddisfazione degli operatori, familiari e ospiti attraverso moduli predisposti dalla Fondazione, somministrati almeno una volta all'anno. I risultati vengono consegnati al Direttore e al Consiglio di Amministrazione al fine di analizzare spunti di miglioramento del servizio. Qualsiasi situazione presente e/o futura viene comunque gestita e illustrata nel POG, piano organizzativo gestionale, documento richiesto in merito alla graduale riapertura delle RSA a partire da giugno 2020, aggiornato in base alle indicazioni nazionali e regionali e condiviso con tutto il personale nonché inviato ad ogni modifica ad ats.

**Quanto all'Organismo di Vigilanza** è stata inviata relazione relativa al 2021 dal Dott. Ceresetti. Viene inviata regolarmente alla Direzione Socio-sanitaria ATS la relazione dell'OdV entro il 28 febbraio di ogni anno.

**Quanto all'ambito sicurezza** sul luogo di lavoro, nel 2021, è stato formato tutto il personale della Fondazione in merito alla pandemia COVID-19, l'utilizzo dei DPI necessari alla tutela sia degli operatori che degli ospiti. Quanto all'attività di prevenzione delle varie infezioni, la Fondazione intende migliorare la qualità delle profilassi. Per quanto riguarda la gestione dei tamponi si mantiene l'attuale fornitore; i risultati sono registrati in appositi faldoni.

L'associazione dei volontari "LA QUERCIA", finalizzata a realizzare interventi mirati a migliorare la qualità di vita degli ospiti, svolge un'attività di sostegno ritenuta molto preziosa, per la quale l'Ente

ritiene indispensabile la stipula di una convenzione al fine di agevolare ogni tipo di rapporto, educativo e assistenziale. Dalla fine del 2021 si prevede, a seguito di vaccinazione Covid-19 e nel rispetto della normativa, un graduale ritorno alla loro presenza in RSA.

L'ente attua la formazione del proprio personale attraverso momenti di formazione interna e inviando il proprio personale a momenti formativi esterni e interni. A tal fine la Fondazione si è iscritta al Fondo "FONTER" con uno specifico fondo aziendale per attività formative. Oltre alla formazione obbligatoria prevista per legge, l'oggetto delle attività formative verte sugli specifici campi di interesse e d'intervento del proprio target. Di seguito è elencato il piano di formazione triennale per gli anni 2021-2024. Pratica Clinica:

1. Le cadute dell'anziano: prevenzione del rischio e responsabilità;
2. L'assistenza infermieristica in geriatria: azioni di cura fra competenza e complessità;
3. La valutazione e la gestione del dolore;
4. La sindrome di immobilizzazione;
5. La gestione del paziente con disfagia e problemi nutrizionali;
6. La valutazione e la gestione della disabilità nel paziente con ictus cerebrali;
7. Cure palliative ed assistenza farmacologica;
8. L'accompagnamento globale alla persona nella fase di fine vita;
9. Le fratture nell'anziano: aggiornamento sugli aspetti clinico assistenziali;
10. Gli antibiotici parenterali: responsabilità e competenza dell'infermiere per la gestione e monitoraggio;
11. L'evidence-based nursing: Corso base;
12. Evoluzione di una professione: l'infermiere fra autonomie e nuove responsabilità;
13. Aspetti giuridici e etici delle scelte di fine vita;
14. La responsabilità civile e penale dell'équipe sanitaria;
15. La responsabilità professionale della fisioterapista: tutela civile e profili penali;
16. La gestione del farmaco: aspetti giuridici e risk management;
17. La comunicazione in emergenza e nelle situazioni croniche;
18. La gestione delle difficoltà e dei conflitti nei gruppi di lavoro;
19. La sicurezza del paziente anziano: contenzione e nella prevenzione delle cadute;
20. Gli ausili in riabilitazione: competenze dell'ASA per un corretto utilizzo;
21. Il PAI e la documentazione assistenziale: ruolo e funzioni dell'ASA;
22. Alzheimer: conoscere per assistere;
23. La complessità assistenziale: scenari e prospettive;
24. Le leadership in campo sanitario e la gestione dei gruppi;

Il principale obiettivo è il benessere delle persone in tutte le sue forme: donare agli Ospiti serenità andando a soddisfare tutti i loro bisogni, compresi quelli di sicurezza, appartenenza, stima e autorealizzazione.

Questo obiettivo deve essere realizzato mantenendo l'equilibrio economico e finanziario, razionalizzando le risorse monetarie e strumentali a disposizione e ponendo la massima attenzione allo sviluppo e all'innovazione dei processi operativi e delle procedure al fine di incrementare la qualità dei servizi erogati.

**22) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale:**

- **i costi figurativi relativi all'impiego di volontari;**
- **le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;**
- **la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;**

**Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti.**

Nell'anno 2021 non sono stati conseguiti ricavi figurativi, né sono stati sostenuti costi figurativi.

**23) DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI, PER FINALITÀ DI VERIFICA DEL RISPETTO DEL RAPPORTO UNO A OTTO, DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DEL D. LGS. 117/2017 E S.M.I., DA CALCOLARSI SULLA BASE DELLA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA, OVE TALE INFORMATIVA NON SIA GIÀ STATA RESA O DEBBA ESSERE INSERITA NEL BILANCIO SOCIALE DELL'ENTE;**

I lavoratori degli Enti del Terzo settore hanno diritto ad un trattamento e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di lavoro.

All'interno della Fondazione la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto calcolato sulla base della retribuzione annuale lorda.

**24) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI RENDICONTATA NELLA SEZIONE C DEL RENDICONTO GESTIONALE, NONCHÉ IL RENDICONTO SPECIFICO PREVISTO DALL'ARTICOLO 87, COMMA 6 – ULTERIORI INFORMAZIONI RISPETTO A QUELLE SPECIFICAMENTE PREVISTE, RILEVANTI PER FORNIRE UNA RAPPRESENTAZIONE VERITIERA E CORRETTA DELLA SITUAZIONE E DELLE PROSPETTIVE GESTIONALI**

In merito alla esposizione, in modo chiaro e trasparente, delle entrate e delle spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente (art. 79, comma 4, lettera a) d. lgs. 117/2017 e s.m.i.), si precisa che nell'esercizio dell'anno 2021, anche a causa delle limitazioni imposte dal contenimento dell'emergenza sanitaria, non sono stati organizzati eventi per raccolte fondi, celebrazioni e ricorrenze.

La scelta, ritenuta strategica sul piano della protezione degli ospiti, è stata illustrata agli stessi, ai loro familiari e ai dipendenti: la protezione del benessere dell'ospite è stata apprezzata, sul piano gestionale, anche nella scelta fondamentale di contenere al massimo occasioni di contatto e contagio. Ciò ha portato una compressione di entrate correlate a simili eventi, contro il beneficio, incomparabile, della massima tutela degli ospiti e di tutti gli operatori coinvolti nell'attività e nella gestione della Fondazione Giamboni, intesa in senso ampio e di dettaglio, come luogo di accoglienza e «Comunità curante».